

INTERROGAZIONE

a risposta immediata in aula

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale

Oggetto: SEVESO – Risarcimento danni a seguito dell'evento del 7/8 luglio 2014.

I sottoscritti Consiglieri Regionali

Visti gli ingenti danni causati dall'esonazione del Seveso dello scorso 7-8 luglio che hanno interessato non solo la Città di Milano, ma anche i numerosi Comuni attraversati dal corso d'acqua, quantificati da Regione Lombardia in 47.180.000 euro;

Considerata la gravità dell'evento che ha richiesto interventi "urgenti" in buona parte del territorio colpito;

Preso atto che:

- con DGR 22 dicembre 2008, n. 8/8755 Regione Lombardia ha adottato la direttiva che riguarda la procedura che i Comuni devono seguire per segnalare i danni (pubblici e privati), conseguenti ad eventi calamitosi naturali che interessano il loro territorio;
- sulla base della sopra citata direttiva, le segnalazioni dei danni, inoltrate esclusivamente on-line attraverso il sistema informatico Ra.S.Da. (Raccolta Schede Danni) non oltre le 72 ore dal verificarsi dell'evento, sono successivamente verificate e validate dalle Sedi Territoriali della Regione, alle quali continua a essere attribuita la responsabilità delle fasi istruttorie e della successiva gestione dell'erogazione dei contributi;

Rilevato inoltre che:

- Regione Lombardia per interventi di "urgenza" e "somma urgenza", ha previsto un'ulteriore procedura per i Comuni interessati che devono, entro 48 ore dalla redazione del verbale di somma urgenza e comunque non oltre 3 giorni dalla data dell'evento calamitoso, trasmettere alla STER, mediante posta elettronica certificata (PEC), motivata istanza di contributo, come da schema di cui all'allegato A al D.d.u.o. del 24 dicembre 2013, n. 12775, adottato in attuazione alla DGR 1033 del 5 dicembre 2013;
- Regione Lombardia assegna ai Comuni e loro forme associative con la suddetta procedura importanti contributi per le spese relative all'attuazione di opere di pronto intervento realizzate dagli stessi Enti, nella misura di seguito meglio precisata:
 - 100% delle spese per i Comuni fino a 1.000 (mille) abitanti;
 - 80% delle spese per i Comuni al di sopra dei 1.000 (mille) abitanti e fino a 20.000 (ventimila) abitanti.fino al limite massimo per singola opera della spesa di € 75.000,00 (IVA inclusa).

Considerato che alla data del 19 settembre la pagina del sito di Regione Lombardia non riportava alcun riferimento alla DGR 1033/2013 e alla successiva documentazione prodotta per accedere al suddetto contributo regionale;

Ritenuto che la procedura per accedere ai contributi regionali prevista dalla DGR 1033/2013 risulta sconosciuta alla maggior parte dei Comuni coinvolti;

Interrogano l'Assessore competente affinché riferisca all'Aula per sapere:

. Quanti Comuni in relazione all'evento del 7-8 luglio hanno presentato le segnalazioni dei danni con schede RASDA e quanti e quali Comuni hanno presentato invece anche ulteriore richiesta di contributo regionale seguendo la procedura prevista dalla DGR 1033/2013, pubblicata sul sito di Regione Lombardia solo dopo il 19 settembre 2014.

- 1) LUCA GAFFURI
- 2) FABIO PIZZUL
- 3) LAURA BARZAGHI
- ~~GIUSEPPE VILZANO~~

- 5) JACOPO SCANDELLA
- AGOSTINO ALLONI
- CARLO BORGHETTI
- MARIO BARBONI
- OMAGIO PASANI
- MASSIMO D'AVOLO
- RAFFAELE STRANIERO

- 4) *gmu*

[Handwritten signatures and initials on horizontal lines]

Milano, 08 Ottobre 2014

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE *15.20*
DEL *10/10/2014*
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSIGLIARE

[Handwritten note]

[Vai al contenuto principale](#)



Ricerca Cerca nel sito ▶

[Contatti](#)
[Newsletter](#)
[Twitter](#)
[Webcam](#)
[Diretta](#)
[English](#)

[Regione](#)
[Cittadini](#)
[Imprese](#)
[Ambiente](#)
[Tempo Libero](#)
[Intranet](#)

> [Avvisi](#)
> [Bandi](#)
> [Agenda](#)
> [Tutti i servizi](#)

Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione



Ascolta

Pronto intervento

[Pronto intervento - la legge regionale 14 agosto 1973, n. 34](#)

[Limiti di applicabilità](#)

[Nuovi criteri di finanziamento delle opere di pronto intervento - d.g.r. 924/2010](#)

[inizio pagina](#)

Pronto intervento - la legge regionale 14 agosto 1973, n.34

Con l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art.3, comma 110 sono state trasferite alle province, ai comuni e alle comunità montane le funzioni concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere di difesa del suolo relative alle aree, ai manufatti e alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti, ivi comprese le opere di pronto intervento, di monitoraggio e di prevenzione.
In particolare i lavori di pronto intervento possono riguardare:

puntellamenti, demolizioni, sgombri ed altri lavori a tutela della pubblica incolumità
ripristino provvisorio del transito, ferma restando l'applicazione della l. 30 giugno 1904 n.293 - l. 29 dicembre 1904, n.674 - l. 21 marzo 1907, n.112, per l'esecuzione di opere definitive
ripristino di acquedotti e di altre opere igieniche, limitatamente alle opere indispensabili a salvaguardia dell'igiene pubblica
nonchè:

interventi di pronto soccorso, ai sensi del D.l. 12 aprile 1948 n.1010, e successive modificazioni

riparazione o ripristino delle opere idrauliche, portuali e delle vie navigabili di competenza regionale in base al d.p.r. 15 gennaio 1972 n.8

riparazione e ricostruzione di acquedotti, di fognature ed altre opere igieniche, di cimiteri, di scuole materne ed elementari, di asili-nido, di case comunali, di edifici residenziali e di impianti di illuminazione pubblica di proprietà di Enti locali, di strade provinciali, comunali e vicinali
riparazione e ricostruzione di ospedali e di altri edifici destinati direttamente alla beneficenza ed assistenza che siano di proprietà di Province, Comuni e Istituzioni di assistenza e beneficenza
esecuzione delle opere occorrenti per il consolidamento ed il trasferimento degli abitati

[Inizio pagina](#)

Limiti di applicabilità

Le condizioni per poter attivare un pronto intervento sono:

il verificarsi, nei Comuni interessati, di situazioni di emergenza idrogeologica e/o di altre calamità naturali che abbiano determinato un danno o rappresentino un pericolo per la pubblica incolumità.
Sono quindi esclusi a priori tutti i danni causati dalla mancanza di manutenzione di versanti, corsi d'acqua, infrastrutture e strutture pubbliche
che la situazione di rischio interessi strutture e infrastrutture pubbliche il cui utilizzo, a calamità avvenuta, crei rischi per la pubblica incolumità. Per strade e ponti è necessario garantire sicuro accesso carrabile a zone permanentemente abitate da residenti
che le strutture danneggiate, che necessitano di essere ripristinate a seguito della calamità naturale, debbano presentarsi idoneamente progettate ed essere eseguite a regola d'arte. Non è quindi possibile prendere in considerazione opere vetuste e con evidente mancanza di interventi manutentivi nel tempo. Si deve pertanto verificare che il danneggiamento derivi esclusivamente dal fenomeno naturale eccezionale ed imprevedibile che è accaduto

Per le opere di pronto intervento relative alle aree, ai manufatti e alle infrastrutture di proprietà dei singoli Enti locali, tenendo conto delle priorità validate dalle Sedi Territoriali della Regione Lombardia, di seguito indicati comunemente STER, ovvero dalla Struttura Interventi in materia di opere pubbliche e di Genio Civile, della D.G. Casa ed Opere Pubbliche, di seguito indicata come Struttura OO.PP e di G.C., e dei pareri espressi dalla Struttura Prevenzione Rischi Naturali della U.O. Sistema Integrato di Sicurezza.

[Inizio pagina](#)

Nuovi criteri di finanziamento delle opere di pronto intervento - d.g.r. 924/2010

La Giunta regionale ha approvato con DGR n. 924 dell'1/12/2010 i nuovi criteri e le modalità per il finanziamento regionale delle opere di pronto intervento.

Le novità riguardano:

Responsabili e beneficiari

- l'Amministrazione comunale competente per territorio ha in capo la responsabilità di adottare tutte le possibili misure per garantire l'incolumità delle persone e per contenere il danno alle cose del proprio comune;
- il finanziamento regionale riguarda i comuni (esclusi quelli con più di 20.000 abitanti) e le loro forme associative.

Tipologia degli interventi

- gli interventi finanziabili sono quelli realizzati con la modalità di "somma urgenza" e devono interessare strutture e infrastrutture pubbliche che costituiscono condizioni di rischio per la pubblica incolumità. I danni devono derivare esclusivamente da fenomeni naturali eccezionali.

Requisiti per il contributo

- adeguata pianificazione d'emergenza comunale secondo la vigente disciplina regionale.
- formale dichiarazione del sindaco o del legale rappresentante dell'ente circa l'allocazione in bilancio di idonee risorse per affrontare situazioni di emergenza.
- verbale di somma urgenza e ordine di servizio redatti dal dirigente del servizio comunale o dal responsabile comunale del procedimento o dal tecnico comunale incaricato.

Accertamento e segnalazione

- gli Enti locali, al verificarsi dell'evento calamitoso, provvedono ad accertare tempestivamente le situazioni di pericolo pubblico segnalandole alla Regione tramite scheda A (RASDA).
- Per accedere al contributo regionale gli Enti locali devono trasmettere, alla Sede Territoriale Regionale competente per territorio (mediante posta certificata PEC), motivata istanza di contributo corredata da una relazione tecnica entro 48 ore dalla redazione del verbale di somma urgenza e prima dell'inizio dei lavori.

Istruttoria regionale

- la Sede Territoriale Regionale competente esegue un sopralluogo, entro 48 ore dal ricevimento dell'istanza di contributo, per verificare la situazione di emergenza e redige un apposito verbale da

inviare alla DG Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza.

Contributo

· le opere di pronto intervento sono finanziate per un importo pari all'80% (IVA inclusa) e il contributo regionale per ogni singola opera non può essere superiore a 75.000 euro. Le spese tecniche (progettazione, direzione lavori ecc.) saranno a totale carico dell'Ente Locale.

Allegati



[L.R. 14 agosto 1973 - n. 34 \(400 KB\) PDF](#)

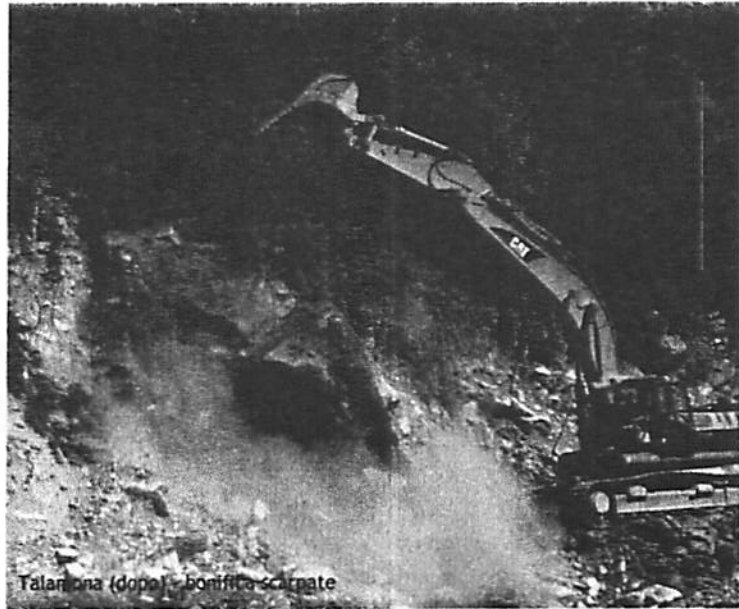


[d.g.r. 1 dicembre 2010 - n.924 - pronto intervento \(3.9 MB\) PDF](#)



[domande frequenti sulla d.g.r. 924/2010 \(20 KB\) PDF](#)

Photo Gallery



Talarona (dopo) - bonifica scarpate



Condividi questa pagina

